



Allarme Riglio, sopralluogo

Sopralluogo dell'ingegner Gianfranco Larini, responsabile del servizio tecnico della Regione Emilia-Romagna, sulla sponda del Riglio

[PADERNI a pagina 26]

Giudice di pace, rischio paralisi

Cumuli di pratiche che attendono di essere prese in esame. E' semiparalisi per l'ufficio del Giudice di Pace di Borgonovo. A lamentare la situazione lo stesso giudice di pace, Giulio Cesare Grassini

[MILANI a pagina 22]



«L'Appennino è insidioso»

«Nonostante la sua apparenza di montagna facile, anche l'Appennino nasconde i suoi pericoli». Così Alberto Rossi, responsabile del soccorso alpino di Piacenza, dopo la tragedia sul Monte Bue

[COLUMELLA a pag. 23]



Mancano
333
giorni
all'apertura
del nuovo
ponte
sul Trebbia



[01/01/2012]

Carrara e Molinari ambasciatori di Piacenza

L'ingresso di due piacentini di "montagna" nel consiglio direttivo della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo. Il sindaco di Vernasca e il giornalista punteranno su enogastronomia e sport

Marcelo Carrara, 29 anni, argentino ma originario di Bettola e Gianluigi Molinari, 35 anni, sindaco di Vernasca, sono i due nuovi membri dell'organismo direttivo della Consulta degli Emiliano romagnoli nel mondo, organismo della Regione che mette in comunicazione il mondo dei migranti del nostro territorio in tutto il mondo, e con le istituzioni delle realtà di provenienza. Su sei componenti totali ben due piacentini (e non era mai accaduto prima) sono entrati nel comitato esecutivo della Consulta, che si è insediata nei giorni scorsi, con celebrazione nella sala del tricolore di Reggio Emilia e la partecipazione del presidente di Regione Vasco Errani. I due piacentini sono entrambi giovani, con forti radici nel passato e tanta passione per i progetti futuri. Sono due piacentini di "montagna" - uno della Valdarda e uno dalla Valnure - che da anni lavorano per creare ponti con gli emigrati piacentini. E l'impegno profuso è ora stato premiato.

Carrara, giornalista, nato a Mar del Plata il 4 luglio dell'81, è tornato una manciata d'anni fa, per la prima volta, a Bettola, paese d'origine del suo bisnon-



Gianluigi Molinari e Marcelo Carrara fra i sei rappresentanti del direttivo della Consulta



no Antonio, emigrato in Argentina e diventato uno dei pionieri della città balneare di Mar Del Plata, oggi centro importante del Paese sudamericano. Marcelo, che spesso ha parlato ai piacentini dalle colonne di *Libertà*, partecipa alle attività dell'associazione Emilia Romagna di Mar Del Plata già da 15 anni. «L'associazione - ci spiega - sviluppa progetti di interscambio culturale, accademico, sociale ed economico, con l'idea di fare conoscere in tutto il mondo le bontà della nostra regione. Siamo dei piccoli ambasciatori dell'Emilia Romagna». Nel 2007 Carrara venne scelto come giovane rappresentante dell'Ar-

gentina nella Consulta degli Emiliano Romagnoli. Ora, l'ulteriore passo: la nomina nell'esecutivo. «Con Molinari, vogliamo puntare soprattutto all'interscambio tra le nuove generazioni portando sempre alto il nome di Piacenza e dell'Emilia». «E' una grandissima soddisfazione - interviene il sindaco di Vernasca Molinari - poter seguire da vicino le politiche e gli investimenti per i nostri emigrati, comunità che ci rappresentano nel mondo attraverso il loro lavoro, la loro onestà ed un orgoglio di essere italiani che noi, a volte, abbiamo quasi dimenticato. Ci metteremo al lavoro immediatamente, sfruttando anche la presenza di



Da sinistra il vescovo Gianni Ambrosio, Giovanna Amorini (membro della Consulta) e Sandro Molinari presidente dell'associazione Piacenza nel mondo durante la festa del 2009 a New York

altri giovani nella Consulta e soprattutto l'entusiasmo di un giovane amico piacentino, Marcelo Carrara, con cui già abbiamo discusso di progetti, idee e iniziative». Enogastronomia e sport saranno due dei veicoli di interscambio tra giovani, che Carrara e Molinari hanno già pensato di sviluppare.

Gli altri quattro membri dell'esecutivo della Consulta sono Marta Muretti della Provincia di Bologna, Luisa Babini dell'Ital Uil, Amauri Orfelli, consulente brasiliano e presidente dell'associazione Emilia Romagna di Salto-Itu, e la giovane Raffaella Buttini di Sidney.

Donata Meneghelli



Gianluigi Molinari e Mauro Ongerì presidente di Piacenza Insieme di Londra

segnamento della lingua italiana, che promuovano la nostra regione dal punto di vista turistico ed economico». La Bartolini fa poi un affondo sull'attualità: «Abbiamo sollecitato più volte, anche come Consulta, il governo brasiliano, perché concedesse l'estradizione in Italia dell'ex terrorista Cesare Battisti. In questo abbiamo lavorato con e le associazioni emiliano-romagnole in Brasile già nella Consulta riunita nel 2008 a Ravenna». Da segnalare, a proposito di

associazioni di piacentini all'estero, che nell'assemblea della consulta è stato nominato anche Francesco Repetti, piacentino, presidente dell'associazione Santa Franca, vincitore alcuni anni fa del premio Piacentini nel mondo, e nel direttivo di "Piacenza insieme". La Provincia di Piacenza come membro della Consulta ha indicato Giovanna Amorini. Anche il piacentino Andrea Pollastri è tra i 52 componenti dell'organismo allargato della Regione.

Ongerì: «Siamo felicissimi»

Grande soddisfazione per le nomine fra gli emigrati all'estero

(d. men.) Grande soddisfazione arriva anche da oltre confine, per la nomina di due piacentini nell'esecutivo della Consulta. Carrara e Molinari sono stati sempre vicini alle associazioni di Londra e Parigi, comunità molto vicine alla nostra provincia e impegnate in numerose iniziative benefiche a favore dei propri territori di provenienza. «Siamo felicissimi per la nomina di Gian Luigi Molinari» ha detto Mauro Ongerì, presidente di Piacenza Insieme di Londra, associazione che unisce tutti i sodalizi piacentini nella capitale londinese. «Da anni - dice Ongerì - lavoriamo insieme con progetti, iniziative e soprattutto con un reale

rapporto di amicizia. Ci metteremo già al lavoro per l'organizzazione della festa di inizio maggio e per rafforzare i rapporti con i nostri emigrati e con la comunità parmense, perché solo tramite il lavoro congiunto di associazioni, giovani e istituzioni possiamo davvero puntare a rilanciare i legami con la nostra terra d'origine». Josiane Balderacchi, presidente dell'Aspapi di Parigi ha confermato «la soddisfazione per la nomina, in quanto già da anni abbiamo iniziato e rafforzato iniziative culturali ed enogastronomiche per i nostri emigrati, con l'aiuto di Gian Luigi ma soprattutto con l'entusiasmo della presidente Silvia Bartolini, fa-

centoci sentire un calore e un'attenzione che ci stimola ad andare avanti nel nostro impegno e nel lavoro sulle giovani generazioni». Presidente Bartolini che ci ricorda i numeri dell'emigrazione emiliano romagnola nel mondo: «Abbiamo 130 mila persone con cittadinanza italiana, il 3% della popolazione regionale, tante da costituire un ulteriore capoluogo di provincia. In questi anni abbiamo sostenuto molte iniziative tese a fare emergere storie collettive di emigrazione. Nell'ultimo mandato abbiamo chiesto ai nostri presidenti e ai consulenti di produrre progetti che rafforzino le nostre comunità all'estero, che diffondano l'in-

L'ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI NIKOLAJEWKA

Vigolzone pronta ad accogliere le penne nere di tutta la regione

VIGOLZONE - (n. p.) Gli alpini vigolzonesi sono pronti ad accogliere le penne nere di tutta la regione che sabato 5 e domenica 6 febbraio parteciperanno alla commemorazione del 68esimo anniversario della battaglia di Nikolajewka, combattuta il 26 gennaio 1943 durante la ritirata di Russia. Al raduno regionale parteciperà il presidente nazionale Ana, Corrado Perona. Sarà intitolata la baita alpina, sede del gruppo alpini di Vigolzone, al beato don Carlo

Gnocchi, sacerdote milanese che prese parte alla battaglia di Nikolajewka come cappellano militare degli alpini. La manifestazione, cui tutti sono invitati a partecipare, avrà inizio sabato alle 15.45 alla sede del gruppo di Vigolzone in via Fausto Coppi dove avverrà l'intitolazione e la benedizione della targa collocata sul cippo davanti alla baita. Alle 17.30 incontro-intervista nella chiesa parrocchiale con tre reduci piacentini della ritirata di Russia, ed anche

Nelson Cenci e Carlo Vicentini. Carlo Vicentini. In chiesa si svolgerà alle 21 il concerto del Coro dei congedati della Brigata Alpina Julia. Domenica 6 febbraio alle 9 è previsto l'ammassamento, il ritrovo delle penne nere, in piazza Serena dove si svolgerà l'alzabandiera e da cui si partirà con la sfilata accompagnati dalla fanfara di Pontedellio. Alle 10.30 la messa in chiesa celebrata da mons. Angelo Bazzari, presidente della fondazione "Don Carlo Gnocchi" di Milano, dal cappellano secolare don Stefano Garilli e dal parroco di Vigolzone don Cesare Lugani. Seguiranno le allocuzioni ufficiali e la deposizione della corona di alloro.

ROVELETO DI CADEO

"Haiti, un anno dal terremoto": incontro domani

(vp) Appuntamento domani, mercoledì 2 febbraio, con la professoressa, fondatrice e direttrice del Centro nazionale e internazionale di documentazione e informazione di difesa dei diritti delle donne in Haiti (Enfofamn), Clorinde Zephir.

L'incontro aperto al pubblico, che fa parte della rassegna "Date a Cesare" è stato or-

ganizzato dall'associazione "A gonfie vele" in occasione della seconda edizione della scuola di formazione sociale e politica e si terrà al centro parrocchiale di Roveleto di Cadeo alle ore 21.

Clorinde Zephir sta percorrendo in lungo e in largo l'Europa per portare a conoscenza di un vasto progetto di sensibilizzazione sui diritti delle donne haitiane.

L'incontro a Roveleto, dal titolo "Haiti, un anno dal terremoto" farà da preludio a due altri meeting italiani a Venezia e Roma.

IL 7 ASSEMBLEA

"Piacenza nel mondo": impegnati su due fronti

(dm) Sempre in tema di mondo dell'emigrazione e associazionismo, da segnalare che il prossimo 7 febbraio, lunedì, si riunisce l'assemblea ordinaria dei soci di "Piacenza nel mondo", storica associazione culturale presieduta da Sandro Molinari. L'appuntamento è presso la sede sociale in via Croce alle 18,15. Si tratterà un bilancio dell'anno appena trascorso e si cominceranno a programmare le attività per il 2011. Due le direttrici dell'azione di "Piacenza nel mondo". «Da sempre il nostro sodalizio, lavora su due fronti - spiega Sandro Molinari - In parte promuoviamo eventi sul territorio, per ricordare ai piacentini la fetta importante costituita dai nostri emigrati in ogni parte del mondo. Dall'altra promuoviamo un'azione all'estero, per portare ai nostri emigrati, concerti, mostre, contatti culturali con la realtà di origine».

Le comunità piacentine di Parigi, Londra e New York restano quelle con le quali si organizzano più iniziative comuni. Ma non ci sono solo le tre capitali citate. Basti ricordare il prestigioso concerto lirico promosso a Basilea da "Piacenza nel mondo" nell'aprile scorso. Il concerto tornerà anche nell'anno appena iniziato. Tra gli altri eventi che si rinnoveranno nel 2011, la festa dell'emigrante, con il premio annuale dell'emigrato, che viene organizzato in tandem con la Provincia. «Quest'anno - spiega Molinari - arriveremo alla 17esima edizione. La data è già stata fissata, si tratta di domenica 7 agosto, mentre per la location dovremmo appunto decidere. Ogni anno infatti cambiamo Comune, cercando di toccare tutti i territori di provenienza dei nostri migranti». L'anno scorso fu a Pianello che vennero premiati i due piacentini benemeriti Hector Moris, il superpoliziotto di New York, e Josiane Ziliani Balderacchi che presiede l'associazione di piacentini a Parigi. «Mi piace ricordare - dice Molinari - che nel 2008, a Gropparello, premiammo Francesco Repetti, presidente dell'associazione Amici di Santa Franca a Londra, oggi entrato nella Consulta degli emiliano romagnoli nel mondo». Nella Consulta anche la Amorini, segretaria di Piacentini nel mondo. Molinari, tra le attività del 2010, non dimentica di menzionare la partecipazione ai viaggi a New York, all'inaugurazione dell'associazione degli emiliano romagnoli di Lisbona, alle feste di Londra e di Francia che si tengono in primavera. Infine ci sono tante attività collaterali: «Dagli appoggi per cercare indirizzi, persone, nei paesi di emigrazione, al sostegno agli studenti che fanno ricerche o tesi di laurea sull'emigrazione, un fenomeno importante che fa parte del nostro dna e che non va dimenticato».